

# Il Battesimo di Gesù e la Preghiera del Padre Nostro

## Due occasioni per sentirsi Figli amati!

**C**on la Celebrazione della Festa del Battesimo del Signore, celebrata il 12 gennaio, si conclude definitivamente il tempo liturgico del Natale, per entrare in quello Ordinario. Il Battesimo di Gesù è un evento centrale nella tradizione cristiana che segna il momento in cui Egli, pur essendo il Figlio di Dio, si mette in fila insieme ai peccatori per immergersi nelle acque del fiume Giordano ed essere battezzato da Giovanni Battista. «Questo episodio, narrato nei Vangeli di Matteo, Marco e Luca, ha un profondo significato teologico e simbolico» ha spiegato don Francesco durante la sua omelia- *rappresentando l'inizio della missione pubblica di Gesù e il suo totale impegno nel cammino di salvezza per l'umanità. La sua discesa nelle acque del Giordano segna il momento in cui Gesù si identifica con i peccatori e con l'intera umanità, nonostante la sua innocenza, manifestando così anche tutta manifesta l'umiltà di un Dio che sia Uomo. Un atto di umiltà, ma anche un atto di obbedienza al progetto divino*». In questo contesto di rivelazione e di inizio della missione di Gesù, ovvero la cele-

brazione del Suo Battesimo, è avvenuta la consegna della *Preghiera del Padre Nostro* ai fanciulli che frequentano il 1° e 2° anno di catechismo all'interno dei gruppi parrocchiali. La preghiera del *Padre Nostro*, tramandata dai Vangeli di Matteo (6,9-13) e Luca (11,2-4), è insegnata da Gesù ai suoi discepoli come un modello di preghiera che esprime la relazione di figliolanza con Dio Padre. Don Francesco ha accolto ai piedi del Presbiterio gli emozionati sorrisi dei bambini, accompagnati dai genitori, ai quali ha ribadito la responsabilità di dover essere i primi trasmettitori della Fede dei propri figli. Un gesto di accoglienza che è, però, anche segno di speranza affinché si diventi sempre più consapevoli che la Fede e l'amore a Gesù nascono nel grembo delle Famiglie. La consegna di questa preghiera da parte del nostro Parroco ai suoi "discepoli"



rappresenta dunque non solo un atto di insegnamento, ma anche un invito a vivere in sintonia con la volontà di Dio, per essere testimoni del suo amore e della sua misericordia. Attraverso la consegna del *Padre Nostro*, le Famiglie di Ravagnese potranno sentirsi unite, ora, in una preghiera comune che trascende il tempo e lo spazio, riconoscendo la paternità di Dio che fa sentire tutti noi **Figli amati!**

*La Redazione*

